

ALLEGATO 1) – Deliberazione Consiglio Provinciale n. 36 del 15 ottobre 2018

PRESIDENTE NOCCHI: 3° punto all'Ordine del Giorno - “Approvazione del Bilancio consolidato 2017 con società ricomprese nel perimetro di consolidamento del Gruppo Amministrazione Pubblica della Provincia di Viterbo - ai sensi dell'allegato 4/4 del Decreto Legislativo n. 118/2011”

Lascio la parola alla D.ssa Ceccarini

Dott.ssa Anna Rita Ceccarini: buongiorno. Per quanto riguarda l'approvazione del bilancio consolidato l'Ente Provincia ha provveduto a consolidare due società: la società Esco Tuscia e la Società Talete. Quest'anno il consolidato del "17 ha compreso queste due società in quanto i criteri sono stati ampliati; pertanto per quanto riguarda la società Escotuscia è stato utilizzato il metodo integrale e per la società Talete il metodo proporzionale secondo, appunto, l'allegato 4 punto 4 del principio contabile 118/2011; abbiamo seguito, diciamo, dettagliatamente quali erano i criteri per l'inclusione o meno delle società delle quali facciamo parte e successivamente abbiamo eliso le partite corrispondenti e redatto uno stato patrimoniale e un conto economico insieme a queste due società. Ovviamente le partecipazioni anche se sono...della escotuscia sono dell'85% diciamo dentro il bilancio della Provincia non sono una partita enorme in quanto il bilancio nostro è molto più grande. Quindi approvando questo conto economico e stato patrimoniale complessivo diciamo si rispetta la tempistica dettata dal 118. Poi non so, nella nota integrativa sono elencate le varie partite che si vengono a modificare; non la leggo la nota integrativa, mi sembra eccessivo, sono 30 pagine

Consigliere Gianluca Grancini: chiede che venga data lettura integrale della nota integrativa al bilancio consolidato.

Scusate è diritto mio che venga letto eh!, non è che vengono inventate le leggi qui dentro.

La Dott.ssa Anna Rita Ceccarini da lettura integrale della nota integrativa al bilancio consolidato esercizio 2017.

Consigliere Carlo Pellegrini: ringrazio la dottoressa per la lettura e per l'impegno...s'è bloccata un attimo quindi...devo dire che è stata bravissima, senza neanche bere un bicchiere d'acqua, sinceramente sarebbe stato opportuno. Detto questo a parte, io ribadisco le difficoltà per capire certi numeri o meno, grazie ancora per aver letto tutta la relazione, ma volevo capire un attimino perché solamente la Talete e la Esco Tuscia; guardando l'anno passato la Talete non era inserita ed è stata inserita quest'anno e la Esco Tuscia a differenza cioè, che è una piccola entità, come già è stato detto rispetto al Bilancio della Provincia, è stata comunque inserita, e non è stata inserita magari la Robur o l'altra società che riguarda i Comuni che gravitano attorno al lago di Bolsena, che fa attività di...CO.BA.L.B. esatto.. che pure quella mi sembra che è totalmente partecipata quindi, cioè totalmente partecipata come enti pubblici. Quindi sarebbe opportuno che pure queste due fossero inserite, anche se come entità...

D.ssa Anna Rita Ceccarini: allora, nel decreto che ha individuato il GAP, Gruppo Amministrazione Pubblica sono stati sviscerati tutti i criteri previsti quest'anno dalla normativa di riferimento, che diciamo, in riferimento agli anni precedenti non prevedeva alcuni criteri. Quindi, gli anni precedenti soltanto la Esco rientrava nel gruppo di amministrazione pubblica per il consolidamento. Quest'anno sono stati inseriti altri criteri che, diciamo, che abbiamo, che hanno fatto sì che è stato inserito nel gruppo del consolidamento la Talete e non le altre società. Le altre società, non essendo società né in house, né concessionarie di servizi che sono strumentali alla Provincia, sono stati, non sono stati ricompresi nel bilancio consolidato. Soltanto la Talete e la Esco Tuscia. La Esco Tuscia non è stata

inserita perché la partecipazione è dell' 89%, ma perché è affidataria di servizi in una società in house. Quindi qualsiasi sarebbe stata la percentuale di partecipazione sarebbe stata comunque compresa nel bilancio consolidato. Ed egualmente la Talete non dipende dalla percentuale di proprietà, di partecipazione, ma dipende perché è affidataria di servizi che sono strumentali all'Ente. Quindi noi nel nostro Bilancio, soltanto questa è strumentale ai servizi della Provincia. La COBALB, per la Provincia, noi direttamente non siamo, non affidiamo servizi alla COBALB. Questo è il motivo.

Consigliere Gianluca Grancini: per quanto riguarda invece CO.GEOTERM che aveva un debito consolidato di oltre € 700.000 e che non presenta i Bilanci dal 2010, che posizione ha assunto l'amministrazione in merito?

D.ssa Anna Rita Ceccarini: io al momento il consorzio CO.Geoterm non ce l'ho tra le società che abbiamo nel piano di razionalizzazione. Ora chiedo un attimo per avere...quando siamo usciti, forse c'è stato qualche atto.

Consigliere Gianluca Grancini: CO.GEOTERM, che è una partecipata che ha prodotto un debito di oltre € 700.000 ed è partecipata dalla Provincia; anche l'anno scorso abbiamo posto questa nota, non si capisce come è possibile che una partecipata non presenti i bilanci dal 2010. E' una società che lì, nel limbo e nessuno sa dirci cosa fare. Io penso che vada affrontata una volta per tutte la situazione della CO.GEOTERM perché è imbarazzante. Se ci fa sapere magari durante...

Consigliere Carlo Pellegrini: volevo fare un ultimo intervento perché abbiamo letto tutta la relazione però, non è stato espresso nessun, nessun numero di questa relazione riguardo lo stato dell'ente rispetto anche all'altro anno. Nelle ultime conclusioni che ha letto la dottoressa, bisogna secondo me dire e registrare, far sapere a chi magari non ha letto le tabelle, che questo ente nel 2017 ha avuto una perdita di circa 10 milioni se non sbaglio rispetto all'anno passato. E' un dato secondo me molto importante che andrebbe evidenziato più volte. E non solo questo, ma un altro dato che mi salta all'occhio è l'indebitamento dell'ente di circa 41 milioni di euro ed un interesse passivo da notare e da rimarcare, che quest'ente sostiene di un milione e ottocentomila euro all'anno. Quindi credo che siano numeri questi qui, abbastanza pesanti, che comunque facciano riflettere e facciano indirizzare magari l'operatività dell'Ente in una più attenta gestione del settore finanziario. Perché poi alla fine un milione e novecentomila significa che c'è una percentuale sul patrimonio, no sul patrimonio, sulle entrate, che supera il 5 o il 6% mi sembra. Ed è una cosa abbastanza, siamo ai limiti. Potremmo insomma, questa è una zavorra che comunque comprometterà sempre un giusto andamento finanziario dell'ente, ecco. Quindi non so se l'obiettivo, ma comunque sarà da discuterne, di abbattere un pochetto l'indebitamento di questo ente. Oppure poi magari se la dottoressa ci dice pure qualche altra voce importante, perché poi io ho evidenziato solo queste, ma l'altro anno il patrimonio era 180 mila mi sembra, 180 milioni e quest'anno sono 150 o sbaglio? No magari queste rettifiche però vanno un po'...no?

D.ssa Anna Rita Ceccarini: si comunque c'è anche il parere allegato dei revisori dei conti, che ovviamente, quello che lei nota che abbiamo una perdita di € 10.000.000 è già quello che è emerso dal conto del Bilancio dell'ente approvato nel 2017. E diciamo quello che rappresenta il conto economico non viene rappresentato dalla contabilità finanziaria. Questo perché? perché nel 2017 è stato uno dei primi anni in cui il concorso alla finanza pubblica è stato disposto già dal 2016 e quindi l'ente ha dovuto rimborsare allo Stato circa 10/15 milioni di euro nel 2016. Questo contributo alla finanza pubblica è gravato totalmente nel 2017, perché il conto economico e lo stato patrimoniale non tengono conto dei residui e della competenza, quindi la contabilità finanziaria evidenzia, non evidenzia ne un disavanzo perché la posta era stata giustamente allocata, ma le contribuzioni all'erario sono state tutte, sia quelle del 2016-2017, caricate tutte sul 2017. Quindi è stato questo che ha portato ad evidenziare la perdita nel conto economico, che però diciamo è un segnale ovviamente,

ma che se considerato come contabilità finanziaria, noi abbiamo chiuso in avanzo, di circa 30 milioni di avanzo, vincolato e non del 2017. Quindi è un dato da vedere nella sua globalità, non v'è visto soltanto il conto economico e la perdita. Ed ovviamente questo si ripercuote nel consolidato, perché il consolidato è esclusivamente contabilità economica. Quindi non c'è la dimostrazione, l'accorpamento avviene solo nella contabilità economica. Quindi questa discrasia, si evidenzia perché la contabilità finanziaria e la contabilità economica evidenziano dei dati totalmente diversi. Ovviamente, diciamo, l'intento del legislatore è quello di portare ad una chiave di lettura univoca, ma che comunque gli anni pregressi ovviamente la gestione veniva esclusivamente fatta con la contabilità finanziaria. L'unico motivo diciamo è questo, poi ovviamente il segnale è giusto, perché quando uno fa un bilancio, il bilancio consolidato è il bilancio della capogruppo con le società, quindi le perdite della società sono le perdite nostre, e le perdite nostre diventano le perdite di tutto il gruppo. Poi anche per quanto riguarda l'indebitamento, l'Ente provincia di Viterbo non contrae mutui dal 2013. Tutto il debito che noi abbiamo è stato contratto negli anni precedenti, noi attualmente abbiamo in avanzo una grossa parte di mutui, perché l'armonizzazione contabile ci ha costretto a mandare in avanzo la partita, pagando continuamente le rate, e non ci aveva permesso di applicare l'avanzo vincolato perché ovviamente i vincoli di finanza pubblica non consideravano...il pareggio di bilancio non considerava l'applicazione dell'avanzo. Questo infatti è una criticità, ad oggi nel bilancio 2018, ottobre 2018 che sta per essere superata, è stata superata, nel senso che hanno capito fortunatamente che gli avanzi da indebitamento, gli avanzi che sono nelle casse dell'ente possono essere applicati, ma che possono essere esclusi dal pareggio di bilancio. Questo ci consente di svincolare una serie di somme che io ho dentro l'avanzo e che non potevo applicare per rispetto dei vincoli, ma che comunque è indebitamento che io sto pagando. Effettivamente nonostante le rimodulazioni, le rinegoziazioni sto pagando ancora debito che ho contratto 4/5 anni fa. Quindi se la norma mi consente di applicare l'avanzo riesco a spendere quei soldi per i quali ancora oggi pago le rate. Non so se sono stata chiara, purtroppo è un discorso tecnico, ma diciamo la gestione contabile ha portato a questi paradossi, perché sono paradossi, avere disponibilità e non poterle utilizzare. In realtà è questo insomma. Non so ho provato a spiegare, ma forse io nella mia mente ce l'ho, però non è facile trasmettere questi concetti. Questa è stata un'apertura proprio di pochi giorni fa, quindi se c'è questo vedremo magari di poter applicare quegli avanzi pure per indebitamento. E' assurdo avere i soldi e non poterli spendere, però!

Presidente Nocchi: passiamo alla votazione.